



PIPPO SACCO

Appassionato cultore di storia locale, tradizioni e folklore, è nato nella casa di famiglia in fondo a via Bonzanigo, dove vive tuttora.

Giornalista pubblicista, nel 1961 ha iniziato le sue collaborazioni con la *Gazzetta del Popolo* ed il *Gazzettino di Venezia*, quindi con alcuni settimanali locali e dal 1999 con *La Stampa*.

Da metà Anni '60 si è dedicato al Carnevale, al Palio d'Asti dal 1967 al 1982 (per dieci anni rettore a San Secondo), ai Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato, mentre è stato ai vertici dell'organizzazione del Festival delle Sagre per 32 anni, dall'esordio del 1974 al 2005.

È stato progettista e direttore dei lavori del primo restauro della Cripta di Sant'Anastasio e dell'allestimento del Museo Lapidario nel 1981.

Ha fatto parte per anni della Commissione della Regione Piemonte per la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali ed architettonici ed è tuttora componente della Commissione Toponomastica del Comune di Asti. Membro di diverse associazioni astigiane e piemontesi, nel 1971 è stato socio fondatore e coordinatore del Gruppo Ricerche Astigiane e socio fondatore nel 2005 della Società di Studi Astesi, di cui attualmente è presidente.

Oltre a qualche migliaio di articoli pubblicati su giornali e riviste è stato autore e coautore di diverse pubblicazioni. Nel 1980 gli è stata conferita la medaglia d'oro del Lions Club di Asti "per il fattivo apporto al Palio d'Asti fin dall'anno della sua rinascita". È socio fondatore dell'Associazione Astigiani. Il Comune di Asti gli ha conferito l'onorificenza dell'Ordine di San Secondo nel 2005. Cavaliere della Repubblica dal 1988, dal 2008 è commendatore.



PAOLO FRESU

Nasce ad Asti e frequenta il liceo artistico di Torino e l'Accademia Albertina per poi dedicarsi alla scenografia teatrale e televisiva.

Nel 1981 a Napoli è lo scenografo dello spettacolo teatrale "Come e perché crollò il colosseo" di Luigi De Filippo, Nel 1982 è lo scenografo del film "Grunt" con Andy Luotto e Giorgio Faletti e nel 1990 collabora alle scenografie di "Fantastico 90" su Rai Uno. Nel 1992 realizza il manifesto e la scultura per il premio "Astiteatro 14" e nel 1997 è Maestro del Palio, dipingendo i due drappi per il Palio di Asti.

Dopo un periodo di sperimentazione (Anni '60 - '70) in cui, sensibile alle tendenze europee del periodo, crea figure materico-cromatiche, Fresu inizia a raffigurare ironicamente la rappresentazione della borghesia e del potere della nostra società.

Utilizzando i materiali più disparati (legni, metalli, stoffe, inserti di giornali, minuterie) uniti ad una eccellente tecnica pittorica, l'artista rappresenta i vari personaggi scavando a fondo nel loro carattere, nel loro stato e nelle loro funzioni.

Il tutto viene rappresentato su un palcoscenico fantastico, in cui i personaggi, quasi di pirandelliana memoria, interagiscono in un clima di complicità e di doppiezza, di intrigo e finzione, che l'autore rende tuttavia più leggero e ludico sulle ali d'una velata ironia e d'una sorridente sceneggiata metaforica.

Dal 1961 ha esposto in gallerie d'arte ed in spazi museali in Italia ed all'estero.

Come si divertivano i ragazzi di un tempo

TRE CIVETTE SUL COMO

PIPPO SACCO

PIPPO SACCO

TRE CIVETTE
SUL COMO

COME SI DIVERTIVANO I RAGAZZI DI UN TEMPO

Illustrazioni di PAOLO FRESU



€ 15,00



astigiani